

FONDAZIONE ASILO INFANTILE DI BREME

Scuola dell'Infanzia di Breme

codice meccanografico PV1A002007

Via Abbazia San Pietro, 15 - 27020 BREME (PV)

P.IVA 02047950189 - C.F. 82000710184

e-mail asilobreme@gmail.com Pec asilobreme@legalmail.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Premessa

Il P.A.I. è un documento che descrive dettagliatamente lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate agli alunni con bisogni specifici.

Il P.A.I. della nostra Scuola, non è altro che un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo anno scolastico.

La scuola s'impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale. Inoltre la nostra Scuola cerca di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che la compongono.

Finalità

Il Piano ha lo scopo di raggiungere i quattro punti della Pedagogia Inclusiva presenti nei documenti dell'Unesco

- tutti i bambini possono imparare;
- tutti i bambini sono diversi;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnane, genitori e comunità.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	0
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: formazione in psicomotricità	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane:

Il Presidente o suo delegato coordina le risorse umane, istituisce , convoca e presiede il GLI, viene informato sulla situazione degli alunni in caso di presenza BES.

G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione)

E' stato creato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES;
- raccolta della documentazione;
- verifica delle pratiche inclusive della didattica programmata e aggiornamento, se necessario, dei PDP e dei Pei .

Docente di classe: individua l'alunno con Bisogni Educativi Speciali nel gruppo classe favorendone l'inclusione; partecipa e predispone la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata;collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi individualizzati per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato;

Docente di sostegno: (non richiesta per quest'anno scolastico) condivide con la collega i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe, partecipa alla programmazione educativo-didattica. Facilita l'integrazione e l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione della classe.

Consigli di classe : individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;stesura e applicazione piano di lavoro (PEI, PDF,PDP) avvalendosi della collaborazione di specialisti e famiglie secondo le indicazioni di legge; coinvolgimento e collaborazione con la famiglia.

Segreteria:riceve la documentazione medico-specialistica fornita dalla famiglia, la protocolla e informa tempestivamente il Presidente e la docente di classe di quanto ricevuto.

Famiglia: informa la docente della situazione del proprio figlio; consegna tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; collabora alla stesura dei Piani di Lavoro PEI e PDP e condivide la realizzazione del Progetto Formativo.

Enti locali: attivano il supporto organizzativo e strumentale per la realizzazione del diritto all'inclusione scolastica. Forniscono personale assistente ed educativo nei casi di limitata autonomia personale di alunni disabili (L104/92).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola prevede annualmente la partecipazione ai corsi organizzati dalla FISM e dall'associazione AIMC . In previsione entro la fine di quest'anno scolastico un corso sull'autismo.

Attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In presenza di BES la stesura dei PEI e dei PDP terrà conto del percorso personale dei singoli alunni tenendo conto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Saranno previste verifiche mensili o trimestrali a seconda dei casi.

Per gli alunni con disabilità il riferimento normativo è la L104/92 e successivo d.Lgs 66/2017, D.Lgs 62/2017

Per gli alunni con BES e DSA si farà riferimento alla L170/2010, D.M. 27/12/2012 e C:M: 8 del 2013 e D.Lgs 62/2017 (ai fini della valutazione)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel corso del presente anno scolastico non è stata necessaria la presenza di insegnanti di sostegno.

E' bene ricordare che la coordinazione tra il lavoro della docente curriculare e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Vista la documentazione dei nuovi iscritti per il nuovo anno scolastico la presenza di risorse professionali specifiche in aggiunta risulta non necessaria. Inoltre le scarse risorse economiche rendono difficile l'assunzione, in caso di necessità, di insegnanti di sostegno qualificati. In caso di necessità, e trovandosi la Scuola in difficoltà di risorse economiche, la docente curricolare diventa secondo la propria esperienza e formazione, risorsa dell'alunno diversamente abile o alunno in difficoltà certificata e non certificata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In caso di necessità la nostra scuola collabora con i servizi esistenti sul territorio come ATS, servizi sociali, Comune...

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo da realizzare all'interno della scuola.

Nel caso di alunni con BES la scuola condividerà con la famiglia il PDP. La famiglia sarà stimolata a collaborare con l'insegnante, operatori scolastici, e figure socio-sanitarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per la nostra scuola è importante promuovere il benessere affettivo-relazionale del bambino sia nel rapporto con gli adulti che nei confronti dei compagni, con l'obiettivo di acquisire fiducia, accrescere l'autostima, promuovere il rispetto di sé, degli altri, condividere alcuni valori (rispetto della diversità, aiuto solidale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse interne attraverso l'esperienza professionale della docente curriculare, la quale provvederà a progettare l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento, diventando risorsa dell'alunno diversamente abile o alunno in difficoltà certificata e non certificata.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra Scuola è disponibile ad accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali, ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

In caso di disabilità fisica gli spazi della scuola sono tutti facilmente raggiungibili ed accessibili essendo la struttura su un unico piano, senza la presenza di scale.

L'insegnante e gli alunni possono usufruire di uno spazio verde adibito a parco giochi e di un ampio cortile dove non sono presenti barriere architettoniche.

La Scuola necessita:

di finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La nostra scuola prevede incontri con la Scuola Primaria.

In caso di alunni con bisogni educativi speciali, la nostra scuola prevede una condivisione della documentazione a loro dedicata, in modo da assicurare continuità e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2022

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/06/2022